

## **Il Conte bis cambi paradigma su scuola, istruzione e ricerca**

**L'articolo di Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL, pubblicato sull'Huffington post.**

**29/08/2019**

IL segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ha già espresso in più occasioni pubbliche la posizione del nostro sindacato sulla crisi di governo e sulla necessità di dare all'Italia quella stabilità politica che è necessaria per far ripartire il sistema economico e industriale, in modo che la crisi non venga pagata dalle lavoratrici e dai lavoratori.

In particolare, Landini ha più volte sottolineato, tra le altre, tre grandi questioni sul tappeto: l'arretramento del Mezzogiorno, con la conseguente massiccia migrazione di centinaia di migliaia di persone (decisamente assai più numerose rispetto a quelle che giungono sulle nostre coste); la **necessità di investire molte risorse**, ora più che mai, **sul sistema dell'istruzione e della formazione**; la **cancellazione** del progetto di **autonomia differenziata**, così come definito dal governatore veneto Zaia, e presente nella bozza della ex ministra Stefani.

Accanto alle 160 vertenze industriali ancora aperte; accanto al trattamento di vera e propria barbarie con cui vengono trattati i naufraghi recuperati nel Mediterraneo, sia nei lager libici che con la chiusura dei porti italiani, disposta ancora in queste ore dall'ex ministro dell'Interno; accanto a una crisi economica europea drammatica e alla crescita zero italiana che annuncia un futuro a tinte fosche, emerge una enorme, complessa, radicata **"questione istruzione"**, che, purtroppo, pochi governi in questi anni hanno affrontato con coraggio e determinazione, soprattutto dal punto di vista strutturale.

L'intero sistema dell'istruzione pubblica è in **fase di estrema sofferenza**, e non basta citare qualche illustre caso di eccellenza per svicolare dal centro della questione. Ora, però, ci sembra che pur essendo questa una delle questioni centralissime più volte riecheggiate nei documenti dei sindacati, delle associazioni, dei

movimenti, non abbia ancora ricevuto quell'attenzione particolare che essa merita nel confronto sul programma dei partiti che daranno vita al nuovo governo. Ci permettiamo, allora, di dare noi della Flc Cgil alcuni suggerimenti utili al confronto.

Intanto, intervenire sul sistema dell'istruzione pubblica significa immaginare un'elaborazione strutturale dei cambiamenti possibili che non sia subalterna alla logica del tempo breve, dell'oggi. La scuola, l'università, la ricerca, le accademie italiane vivono una fase di acuto sottofinanziamento. Ce lo dicono tutti gli indicatori nazionali e internazionali: siamo sotto di almeno un punto di Pil rispetto alla media europea, pari a circa 18 miliardi.

Di fatto, negli ultimi dieci anni, i governi hanno affrontato la crisi economica con tagli lineari, colpendo massicciamente l'istruzione pubblica, depotenziandola, deprivandola di futuro. Si tratta di miopia politica. Ed è per questa ragione che **siamo allarmati** e proponiamo al nuovo governo un vero e proprio cambio di paradigma sul sistema pubblico dell'istruzione e della formazione: come hanno fatto Francia e Germania, per esempio, **la crisi va combattuta proprio sul terreno del rilancio degli investimenti in istruzione e ricerca**, in conoscenza, nel potenziamento del lifelong learning.

Insomma, un governo stabile e di progresso non può non garantire, nella fase difficile che stiamo attraversando, una priorità politica all'istruzione e alla ricerca pubbliche, accrescendo le risorse ed elaborando una riforma complessiva e razionale dell'intero sistema. Una riforma che abbia tuttavia una bussola puntata sulla necessità di elevare il carattere nazionale dell'intero sistema. E non solo.

Seguendo la strada maestra indicata dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, e seguendo la strada maestra illustrata da intellettuali del calibro di Tullio De Mauro, è urgente ripensare la scuola e l'istruzione come luoghi dove si combattono e si superano le disuguaglianze, sociali e culturali, non dove esse vengono artificialmente alimentate, come invece detta ancora la vulgata neoliberista, che tanti danni ha prodotto al nostro sistema.

**Una Costituente della scuola e dell'istruzione pubbliche potrebbe essere una prima risposta** alla necessaria rielaborazione della riforma complessiva e strutturale. Noi ci siamo.

Ed ecco perché **siamo contrari a ogni forma di autonomia differenziata** che coinvolga la scuola e il sistema dell'istruzione pubblica. Non è certo con le vecchie e nuove gabbie salariali che si garantisce la copertura di decine di migliaia di cattedre scoperte al Nord.

Come pensa, sbagliando, il governatore della Lombardia, il leghista

Fontana, orfano dell'autonomia differenziata. Non è quella la soluzione. Occorre **ripensare il sistema del reclutamento su base nazionale** e contemporaneamente occorre risarcire chi lavora e opera nelle scuole, nelle università, nelle accademie e negli enti di ricerca siglando il **rinnovo del contratto** nazionale scaduto, stabilizzando le enormi sacche di precariato ancora presenti, riportando gli stipendi a livelli davvero europei. Ecco, se si vuole, questa sarebbe una vera discontinuità, sia rispetto alle politiche del passato, che ai progetti in corso d'opera.

Infine, vorremmo anche qui, anche noi, sottolineare, come ha già fatto Maurizio Landini, il legame ormai strettissimo che lega la conoscenza a un diverso modello industriale. Greta Thunberg ha scosso il mondo, insieme a milioni di studenti, chiedendo quale sia il senso dell'istruzione e del sapere in un mondo privo di futuro per l'umanità.

Papa Francesco ce lo ricorda spesso: la nostra responsabilità dinanzi al mondo che divora e distrugge il pianeta in cui vive, dinanzi alle nuove generazioni, dinanzi a miliardi di poveri è quella di ricostruire un nuovo umanesimo, che guardi alle persone, tutte, nessuna esclusa, e ai loro bisogni, ovunque abitino in questa Terra.

E dove si costruisce questo umanesimo se non nelle scuole, nelle università, nelle accademie? Dove si costruisce un nuovo umanesimo che guardi empaticamente alla Terra? Dove si costruisce un nuovo umanesimo nel quale le persone del nord non guardino da un'altra parte mentre la desertificazione ne colpisce e uccide miliardi al sud, se non in quel mondo dell'istruzione?

Il prossimo 27 settembre saremo anche noi con i movimenti dei Fridays for future. E il 25 settembre, al Cnr di Roma, accenderemo il dibattito pubblico sul senso del cambiamento dei paradigmi produttivi con scienziati, filosofi, docenti, e con Maurizio Landini.

Ecco, questi sono alcuni dei punti sui quali vorremmo che il nuovo governo si interrogasse e ci interrogasse.

## Calendario scolastico 2019/2020: inizio della scuola, vacanze scolastiche e ponti

**Il calendario del prossimo anno scolastico per tutte le regioni con la data del primo giorno di scuola, i ponti e le vacanze di Natale, Pasqua e Carnevale.**

**29/08/2019**

La data del primo e dell'ultimo giorno di scuola e i giorni di chiusura per le vacanze scolastiche vengono decisi dalle diverse regioni, che nei mesi scorsi hanno pubblicato i rispettivi calendari.

Chi lavora nella scuola, gli studenti e i loro genitori possono quindi già scoprire non solo l'**inizio delle lezioni**, ma anche quando finirà e in quali giorni ci saranno le vacanze di Natale e quelle di Pasqua. La redazione di flcgil.it ha cercato per voi tutti i calendari e li ha raccolti in questo articolo.

### [Calendari scolastici 2019/2020](#)

Più in basso i **giorni di festa nazionale**, in cui tutte le scuole sono chiuse. Vi ricordiamo che di solito ogni scuola può decidere di aggiungere uno o due giorni di vacanza durante l'anno, che si sommano ai giorni di chiusura stabiliti dalla singola regione.

#### **Giorni di festa nazionale:**

- 1 novembre (Tutti i Santi)
- 8 dicembre
- 25 e 26 dicembre
- 1 gennaio (Capodanno)
- 6 gennaio (Epifania)
- domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo (12 e 13 aprile 2020)
- 25 aprile (Festa della Liberazione)
- 1 maggio (Festa del Lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)

#### **Calendari scolastici 2019/2020 di tutte le Regioni**

L'inizio e termine delle lezioni, nonché le ulteriori sospensioni sono determinate dalle singole Regioni, secondo il prospetto seguente:

<b>Regione</b>	<b>Inizio delle lezioni</b>	<b>Fine delle lezioni</b>	<b>Vacanze di Natale</b>	<b>Vacanze di Pasqua</b>
<b>Lombardia</b>	12/9/2019	8/6/2020	23/12/2019 6/1/2020	9/4/2020 14/4/2020

*Altre sospensioni: 24-25/2/2020 (Carnevale), 28-29/2/2020 (Carnevale Ambrosiano)*

**[Tutte le altre regioni clicca qui](#)**

## **Circolare annuale sulle supplenze 2019/2020: avviato il confronto con il MIUR**

**Bisogna dare risposte ai lavoratori: evitare smistamento degli alunni nelle classi, riconvocazioni inutili, regolamentare le MAD e chiarire meglio come funzionano le supplenze a partire dal diritto al completamento per gli ATA.**

**28/08/2019**

È stato avviato ieri 27 agosto 2019 il confronto con l'amministrazione sulla **circolare annuale delle supplenze per l'anno scolastico 2019/2020**.

Il MIUR ha presentato la bozza di partenza e ascoltato le osservazioni e le proposte delle organizzazioni sindacali.

### **Personale docente**

Rispetto alle supplenze dei docenti le nostre richieste hanno riguardato:

- l'esigenza di evitare che, come lo scorso anno, le scuole siano costrette a convocare i supplenti per poi rifare le nomine una volta pubblicati gli elenchi aggiuntivi della finestra di ottobre. Le scuole hanno bisogno di graduatorie certe e le convocazioni devono essere definitive, per evitare di danneggiare i supplenti e gli alunni.
- la necessità di regolamentare il ricorso alle MAD all'insegna della trasparenza, chiarendo bene i passaggi e la procedura da seguire per graduare le istanze e garantire imparzialità nelle convocazioni
- l'opportunità di richiamare le note ministeriali che consentono di nominare i supplenti anche in deroga rispetto ai vincoli della Legge di stabilità 2015, che ha introdotto pesanti paletti per il primo giorno di assenza, che possono mettere a rischio il funzionamento delle scuole e il diritto allo studio. In particolare abbiamo chiesto all'amministrazione un chiarimento sulla pratica diffusa e sbagliata di smistamento degli alunni nelle classi, una scelta che comporta anche rischi per la sicurezza degli alunni e del personale.

Abbiamo poi ribadito la necessità di dare indicazioni chiare sulla presa di servizio dei neo assunti e dei precari, dato che quest'anno il 1° settembre sarà domenica e sarebbe sbagliato penalizzare i lavoratori con la perdita di quel giorno ai fini retributivi e pensionistici.

Sui diplomati magistrali abbiamo evidenziato come l'assenza di una proroga delle misure contenute nel Decreto Dignità a tutela della continuità didattica potrebbe portare al licenziamento di tanti insegnanti in corso d'anno via via che arriveranno le sentenze di merito. E sebbene la circolare non possa sostituire la norma che rientrava nel decreto precari che l'8 agosto il governo non ha licenziato in modo definitivo, abbiamo comunque chiesto garanzie sull'inserimento in 2 fascia per non pregiudicare la possibilità di lavoro per i docenti coinvolti.

L'amministrazione ci farà avere delle risposte e noi ci auguriamo che siano positive, quest'anno si sono già prefigurate fin troppe situazioni penalizzanti per i precari, soprattutto a causa della mancata approvazione del decreto che recepiva l'intesa dell'11 giugno.

Ci auguriamo che l'amministrazione ci sostenga nel percorso di far uscire la scuola da questa condizione di perenne emergenza che fa male alle famiglie, agli studenti e non risponde al mandato costituzionale che assegna all'istruzione un ruolo importante nella crescita culturale e sociale del Paese.

## Personale ATA

La Circolare operativa del MIUR per le istruzioni annuali sulle supplenze ATA, dovrebbe confermare sostanzialmente quella dell'anno scolastico passato, con alcune modifiche richieste dalle Organizzazioni sindacali.

- Viene definito chiaramente che, oltre a poter **lasciare una supplenza** al 30 giugno per una al 31 agosto, è anche consentito, prima della stipula del contratto, rinunciare ad uno "**spezzone**" per accettare una supplenza su posto intero sino al 30 giugno o 31 agosto, purché all'atto della convocazione non vi fossero cattedre o posti interi. È fatta salva comunque la possibilità del completamento orario anche attraverso il frazionamento di posti interi.
- Le **deleghe** ad accettare la nomina possono essere conferite a terzi o direttamente all'amministrazione.
- All'atto della stipula del contratto a tempo determinato, analogamente a quanto avviene per le assunzioni a tempo indeterminato, i lavoratori possono **immediatamente fruire degli istituti giuridici contrattuali** previsti dal CCNL, per cui non occorre prendere servizio (aspettativa, congedo, etc...).
- Si conferma che il **diritto alla proroga** (in caso di assenze successive del titolare intervallate solo da giorno libero e/o festivo), previsto dal regolamento dei docenti, è valido anche per il personale ATA.
- Si specifica, analogamente a quanto indicato lo scorso anno, che la **priorità nella scelta della sede** (L. 104 artt. 21 e 33) si attiva solo all'interno dei posti spettanti (come durata e quantità di ore) nel senso che, se si è in posizione utile per un posto al 30/6 non si può scegliere prioritariamente su quelli al 31 agosto e così via. La priorità prevista dall'art. 33 comma 5 e 7 (assistenza a familiare) opera solo per le scuole del comune di residenza del familiare da assistere e, solo nel caso non vi siano posti, per le scuole di un comune vicinore all'interno della stessa provincia.
- Per quanto riguarda le **riserve Legge 68/99** si precisa che la quota del 50% va calcolata solo sui posti interi (sia al 30 giugno che al 31 agosto) nei limiti della capienza del contingente provinciale di riserve.
- Riguardo ai **vincoli sul conferimento delle supplenze brevi**, nella nota si ribadisce la validità delle due note ministeriali (2116/2015 e 10073/2016) che forniscono indicazioni ai Dirigenti scolastici per sostituire il personale assente anche in deroga alle norme generali. Inoltre, si chiama ancora la norma introdotta dall'art. 1, comma 602, della legge 205 del 27 dicembre 2017, con la quale si prevede che le istituzioni scolastiche ed educative statali possono conferire incarichi per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza.
- Viene ribadito che, come anticipato nella nota MIUR 36462 del 7 agosto 2019, è preclusa la possibilità di effettuare nomine a tempo determinato sulla dotazione organica aggiuntiva degli **ex co.co.co.**

### Personale ATA. La posizione della FLC CGIL

La FLC CGIL, nel ribadire ancora una volta la necessità urgente di procedere alla **revisione del regolamento delle supplenze ATA** che è oramai datato e va aggiornato al fine di garantire una maggiore funzionalità rispetto alle esigenze delle scuole, ha chiesto di integrare la circolare con i seguenti punti:

- il diritto al completamento – in base al regolamento n. 430/2000 – spetta anche al personale che ha accettato una supplenza ai sensi dell'art. 59 del CCNL 2006/2009 e che questo vale per tutti anche frazionando un posto intero su altra scuola (in analogia con i docenti);
- chiarire che, in caso di assenza breve e saltuaria del personale ATA per più di 30 giorni si può nominare un supplente fin dall'inizio dell'assenza;
- sottolineare che il divieto di sostituzione, introdotto dalla legge di stabilità 2015, permane pur con delle eccezioni previste nelle note Miur 2116/2015 e 10073/2016;
- consentire al personale ex co.co.co. con contratto a tempo indeterminato part-time di completare con supplenze nella propria scuola di servizio.

# Educazione civica: il Ministro forza i tempi per anticipare all'anno scolastico 2019/2020

**Un decreto ministeriale per attuare la sperimentazione. Per la FLC una scelta inopportuna che mette in difficoltà le scuole**

**28/08/2019**

Il Ministro dell'Istruzione ha inviato stamattina al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione con **procedura d'urgenza** il decreto che consente, già dal prossimo settembre, **l'avvio dell'insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole**, trasformando questo primo anno di applicazione in una sperimentazione obbligatoria nazionale.

Il Consiglio ha 15 giorni per esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, dopodiché si potrà partire con la programmazione della nuova disciplina.

Il decreto si è reso necessario per bypassare l'art. 2 della L.92/2019 che ne avrebbe rinviato, di fatto, l'applicazione al 1° Settembre 2020.

Colpisce che **il Ministro**, in una **fase di grave crisi politica che rischia di travolgere definitivamente provvedimenti ben più urgenti**, come quello per la stabilizzazione dei precari, abbia voluto imprimere **un'accelerazione tanto inopportuna quanto intempestiva**, che impedirà alle scuole di prepararsi adeguatamente alla novità legislativa.

La legge sull'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica, approvata in Parlamento a larghissima maggioranza, ha suscitato **tra i docenti preoccupazioni**, in particolare per la vastità dei contenuti proposti, per la non risolta questione del rapporto tra insegnamento disciplinare e aspetti trasversali, per il monte ore dedicato, da "ritagliare" all'interno del curriculum. Riteniamo inoltre che permangano **molti aspetti da chiarire** per quanto riguarda la figura del coordinatore e la complessa questione della valutazione, ridotta nel testo di legge alla semplice attribuzione di un voto in decimi.

Di fronte a tante criticità, **lo slittamento al 2020 era stato dai noi auspicato** e sollecitato al fine di concedere alle scuole un anno di tempo per elaborare strategie e progetti utili a dare valore e centralità all'apprendimento civico, coerentemente con il PTOF e le specificità delle scuole e dei territori in cui operano; il rinvio avrebbe inoltre consentito di migliorare e arricchire il provvedimento attraverso un ampliamento dell'organico e del tempo scuola, evitando il consueto sovraccarico di compiti a risorse invariate.

Crediamo che per superare da un lato una sterile impostazione disciplinare e nozionistica, dall'altro un approccio generico e riduzionistico, occorranza modelli organizzativi centrati su una reale ed efficace corresponsabilità della comunità professionale, l'elaborazione di curricula verticali che individuino contenuti prioritari e legami di senso con le diverse discipline, valorizzando le buone pratiche già realizzate nelle scuole e in collaborazione con le realtà extrascolastiche territoriali. Si tratta di **questioni importanti che richiedono tempo per essere affrontate** seriamente e rischiano di essere sacrificate dalla fretta di una compagine governativa più interessata alla propaganda di partito che ai reali bisogni delle scuole.

**Non è con l'autonomia differenziata che si incentiva la professione dell'insegnante. Risposta al presidente della Regione Lombardia Fontana**

**Comunicato della FLC CGIL Lombardia.**

**29/08/2019**

*A cura della FLC CGIL Lombardia*

In questi giorni in Lombardia si stanno ultimando le procedure delle nomine dei contratti a Tempo Indeterminato per i docenti previste dal contingente per le immissioni in ruolo che il MIUR ha assegnato alla nostra regione.

Come già denunciato, più di un mese fa, migliaia di posti non saranno coperti per mancanza di candidati nelle graduatorie del concorso regionale o per esaurimento delle stesse, in particolare per le discipline di Matematica, Fisica, materie Letterarie, Italiano, materie scientifiche e per il Sostegno agli alunni diversamente abili.

I dati che si prospettano sono che, **a fronte di 11.335 autorizzazioni per il ruolo su 13.589 posti liberi**, al termine delle procedure di nomina da parte dell'USR Lombardia e degli UST (uffici scolastici territoriali), verranno assegnati **non più di 3.500/4.000** ruoli/contratti a Tempo Indeterminato.

Tutti i posti rimanenti andranno a Supplenze! Supplenze che aumenteranno, oltre il dato di cui sopra, per ulteriori posti assegnati in deroga su Sostegno e sull'organico di fatto (quello reale) fino ad arrivare a **circa 40.000 supplenze in Lombardia!**

Come già denunciato, drammatica è la situazione sui posti di **Sostegno** a cui verranno affidate almeno **13/14.000 supplenze** a docenti senza titolo di specializzazione per sostegno.

Perché questa situazione drammatica in Lombardia?

Leggo che il presidente della Regione Lombardia Fontana ritiene che il tutto sarebbe risolto se l'Autonomia Differenziata richiesta dalla Lombardia fosse andata in porto perché, afferma Fontana, la Regione Lombardia con l'autonomia avrebbe aumentato gli stipendi ai docenti che dal Sud non accettano di venire nella nostra regione per l'elevato costo della vita!

Le cose non stanno così.

Ecco perché.

Per storia e per statistica nelle scuole lombarde sono presenti, da decenni, migliaia di docenti provenienti dal Sud Italia che hanno scelto di spostarsi per insegnare nelle regioni nel nord (alcuni si sono poi ritrasferiti al sud altri hanno scelto di fermarsi e restare al nord). Ancora oggi sono migliaia i supplenti del sud che sono nelle graduatorie e accettano di spostarsi per fare supplenze nelle nostre scuole.

Il problema, come da anni denunciato, è che è mancata una programmazione del MIUR che ha fatto acqua rispetto alle procedure per i concorsi, per i percorsi di abilitazione all'insegnamento e per i corsi di specializzazione di sostegno. Infatti, i concorsi non vengono mai banditi con regolarità, i corsi per

ottenere l'abilitazione all'insegnamento e i corsi per la specializzazione per il sostegno (affidati alle Università) sono totalmente insufficienti e errati nei numeri autorizzati (un esempio: se in Lombardia abbiamo 5.132 posti liberi di sostegno a cui se ne aggiungono ogni anno circa 8.000 per le deroghe (per un totale di più di 13.000 posti vacanti di sostegno), come si possono avere specializzati se alle università lombarde sono autorizzati corsi di specializzazione per soli 1.030 posti?). Ancora, i corsi di abilitazione e di specializzazione sono ormai affidati alle Università con costi elevati per chi, già precario, con anni di studio alle spalle per la laurea, deve pagare circa 3.000 euro per un altro anno/due di Università.

Cosa serve alla scuola italiana perché si possano avere candidati docenti e stabilizzazioni nelle classi per garantire la continuità didattica?

Non l'Autonomia differenziata, acclamata come soluzione dal Presidente Fontana il quale ipotizza che, a parità di lavoro, gli stipendi vengano differenziati a seconda della regione in cui la persona lavora, magari con contratti regionali e non contratti collettivi nazionali e, magari, che il reclutamento e lo stato giuridico (compreso l'orario) sia legiferato a livello regionale; che le regole nelle scuole lombarde (compresi gli organi collegiali) siano regionali, che la legislazione scolastica sia di competenza regionale compreso i dipendenti.

Fontana dimentica che l'Istruzione è un diritto universale che deve essere garantito dallo Stato a tutti i cittadini, quali che siano la regione in cui risiedono, il loro reddito, la loro identità culturale e religiosa; che il sistema nazionale dell'istruzione è l'identità di un Paese ed è elemento di coesione sociale. Che lo Stato deve garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni in tutto il territorio nazionale.

Fontana dimentica che un contratto collettivo nazionale di lavoro garantisce a parità di lavoro parità di salario, parità di orario e parità dei diritti alle lavoratrici e lavoratori.

Non serve l'Autonomia differenziata alla scuola pubblica della Repubblica che, anzi, ne determinerebbe la disgregazione.

Incentivare la professione dell'Insegnante che, ricordo, è possibile solo dopo un percorso Universitario di cinque anni, a cui si devono aggiungere ulteriori esami/crediti per l'insegnamento e, infine, il superamento di un concorso pubblico, **lo si fa innanzitutto riconoscendo un salario dignitoso e non 1.350 euro!** Inoltre, è necessario ridare al ruolo dell'insegnante il **valore sociale che merita questa difficile professione e funzione** e non denigrarla, agli occhi dell'opinione pubblica, come la politica ha fatto in questi ultimi venti anni, innescando anche fatti drammatici di aggressioni nelle scuole!

Se il costo della vita in Lombardia è più alto che in altre regioni si intervenga in termini di deduzioni fiscali, di controllo dei prezzi, di una politica dei controlli degli affitti, di agevolazioni per chi ha redditi bassi.

Milano, 28/08/2019

**Tobia Sertori** – Segretario Generale FLC CGIL Lombardia

## Oggi sui quotidiani. Gli articoli di agosto 2019

- [Decreto inclusione: è legge dello Stato con il numero 96](#)  
29/08/2019 **La Tecnica della Scuola**: Interviste e testo
- [La scuola riparte, allarme prof Nel Lazio ne mancano 2mila](#)  
29/08/2019 **Il Messaggero**: Ma il decreto, firmato nei primi giorni di agosto, è fermo. La crisi di Governo lo tiene chiuso in un cassetto.
- [Pasticcio educazione civica: si parte a settembre ma «in via sperimentale»](#)  
28/08/2019 **Corriere della sera**: Pronto il provvedimento del ministro per superare l'impasse delle date e far entrare in vigore la legge che prevede 33 ore annuali. Ma serve il parere del Consiglio superiore dell'Istruzione
- ["Test sui macachi la lista di proscrizione diffusa dal ministero"](#)  
28/08/2019 **la Repubblica**: La ministra della Salute, Giulia Grillo, finisce nella bufera per la fuga di notizie sulla sperimentazione sui macachi all'Università di Torino
- [Dai congiuntivi alle percentuali quando l'asino è l'aspirante preside](#)  
28/08/2019 **la Repubblica**: Gli strafalcioni dei candidati al concorso per dirigenti scolastici raccontati da un commissario d'esame C'era chi non riconosceva il simbolo della radice quadrata e chi ignorava lo sciopero bianco e la serrata
- [Scuola, educazione civica obbligatoria già da quest'anno: firmato il decreto](#)  
28/08/2019 **Il Messaggero**: È stato lo stesso ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, a dare con un tweet l'annuncio
- [Maestre senza laurea Posto a rischio per diecimila](#)  
28/08/2019 **La Stampa**: Il Veneto ne ha già licenziate 500 Il diploma delle magistrali non basta
- [Decreto salva educazione civica](#)  
27/08/2019 **ItaliaOggi**: Bussetti pronto a firmare dm correttivo per evitare che la riforma slitti di un anno
- [Maestre senza laurea, primi licenziamenti](#)  
27/08/2019 **Il Messaggero**: In Veneto ne sono state licenziate già 500 e altre 1300 rischiano di restare a casa nei prossimi mesi
- [Classi mobili, niente cattedra boom della scuola senza aula](#)  
27/08/2019 **Il Messaggero**: L'esperienza è stata avviata nel 2014 da un piccolo gruppo di scuole pioniere nel settore e che, negli anni, sono diventate sempre più numerose.
- [FFO e adeguamenti stipendiali: il CUN e la FLC-CGIL suonano l'allarme](#)

27/08/2019 **ROARS**: Non molti ci hanno riflettuto, ma è un segreto di Pulcinella il fatto che se gli atenei italiani sono sopravvissuti negli anni dei tagli lineari ciò è dovuto anche al blocco degli adeguamenti stipendiali, che ha evitato – per così dire – un ulteriore aggravio su bilanci già esangui.

- [Circa 30 mila immissioni in ruolo vanno deserte E nella scuola è emergenza: servono 100 mila supplenti](#)

27/08/2019 **ItaliaOggi**: Il caso soprattutto al Nord dove le graduatorie sono sguarnite e la professione non tira

- [Bussetti premia la fedelissima Veleni sulle ultime nomine](#)

25/08/2019 **la Repubblica**: Imbarazzo nel mondo della scuola per le scelte dei super dirigenti del Miur targati Lega Nel mirino, in particolare, la promozione di Luciana Volta: guiderà l'istruzione in Liguria

- [Educazione civica, Bussetti: «Martedì firmo il decreto per evitare il rinvio»](#)

24/08/2019 **Corriere della sera**: Il ministro dell'Istruzione al festival di Rimini: «Così dovrebbe entrare in classe già dall'anno prossimo». Permane l'incertezza sulla sorte del «salva-precari»

- [Più soldi all'università, ma non si possono usare per assumere più prof](#)

24/08/2019 **Corriere della sera**: Il parere del Cun, il parlamento universitario, sul criterio di riparto del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) che passa da 7,327 a 7,450 miliardi: «Gli aumenti sono vincolati a interventi specifici, mentre i soldi per le spese correnti continuano a scendere. Così lo sblocco del turnover è impossibile»

- [L'educazione civica è legge, il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale](#)

23/08/2019 **Corriere della sera**: Il provvedimento è stato firmato dal presidente Mattarella martedì e pubblicato l'indomani. Ora però, perché entri davvero in classe già da quest'anno, serve un provvedimento ad hoc

- [Educazione civica: Flc-Cgil chiede il rinvio al 2020](#)

23/08/2019 **La Tecnica della Scuola**: qualunque accelerazione rischierebbe di far calare dall'alto il provvedimento, impedendo di valorizzare alcuni aspetti positivi che intravediamo nel testo di legge e creando inutili e dannose sovrapposizioni rispetto all'esistente

- [L'educazione civica a scuola è salva: pubblicato in extremis il decreto](#)

23/08/2019 **Il Sole 24 Ore**: Ora è corsa contro il tempo da parte del Miur per far scattare le novità già a partire dall'anno scolastico che inizia a settembre (il 2019/2020).

21/08/2019 **Avvenire**: La fine dell'esecutivo giallo-verde mette a rischio l'assunzione di decine di migliaia di insegnanti. Potrebbero inoltre saltare i concorsi annunciati dal ministro Bussetti

- [Scuola, è boom di supplenze: a settembre «precario» un prof su cinque](#)

21/08/2019 **Il Sole 24 Ore**: IN CRESCITA DEL 13% SUL 2018

### Proposta di formazione e aggiornamento per docenti ed Ata FLC CGIL Mantova A.S 2019-2020

Per il prossimo anno scolastico, **la FLC-CGIL** intende organizzare **una proposta formativa** utile a qualificare la professione docente e di tutto il personale scolastico.

L'**obiettivo** è quello di fare del sindacato anche un luogo di riflessione e di formazione della **professionalità** degli occupati del settore scuola.

Al **link** di questa pagina potrete segnalare le vostre **preferenze di scelta**, le quali **non sono impegnative** ai **fini della effettiva iscrizione ai corsi**, ma rappresentano per la Segreteria FLC CGIL un **utile** riferimento per **definire le priorità** ed il gradimento delle proposte di formazione che abbiamo elaborato.

Per gli iscritti e coloro che si iscriveranno, i costi della partecipazione ai vari corsi si limitano alle spese materiali.

I costi saranno definiti appena avremo un numero minimo di 30 partecipanti per ogni tipologia di corso.

I corsi si svolgeranno in **collaborazione con Proteo Fare Sapere, soggetto qualificato alla formazione** Decreto MIUR n°177/2000 e DM dell'8/06/2005\*, sarà pertanto possibile **richiedere permessi per il diritto allo studio previsti dal CCNL** e la **certificazione** dell'avvenuta formazione.

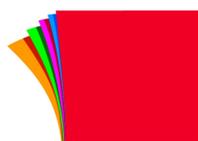
**Pasquale Andreozzi**

**Segretario provinciale della FLC CGIL di Mantova**

### **COMPILA IL MODULO PROPOSTA DI FORMAZIONE DELLA FLC CGIL DI MANTOVA**

\*Proteo Fare Sapere dal 1987 si occupa dei temi che riguardano il complesso mondo della conoscenza e promuove lo sviluppo professionale di tutto il personale che vi opera, secondo il principio del mutuo aiuto professionale.

**Per comunicare con noi**  
**Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova**



**FLC CGIL**

**Mantova**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

**Dove e quando ci trovi**

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

**Mantova, via Argentina Altobelli 5  
chiuso dal 10 al 18 agosto**

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** 0376202218 / 3455871975  
[pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** 0376202225 / 3357126582  
[fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** 0376202225 / 3440416418  
[paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Salvatore Altabella** 0376202224 / 3357126567  
[salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

**Sedi periferiche CONSULENZA SOSPESA IN LUGLIO ED AGOSTO**

**Asola**, via Belfiore 61  
Tel. **0376 202600**  
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via C. Cavour 7  
Tel. **0376 202550**  
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13  
Tel. **0376 202400**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37  
Tel. **0376 202650**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B  
Tel. **0376 202500**  
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

**Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia  
Reclutamento docenti  
a tempo indeterminato**

**Comunicato**

Le comunicazioni ufficiali da parte dell'Amministrazione avverranno tramite la pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/>

Pertanto, si raccomanda a tutti gli aspiranti di verificare accuratamente e puntualmente, a tutela del proprio interesse, lo stato delle pubblicazioni.

**Sito provinciale AT di Mantova**

<http://mantova.istruzione.lombardia.gov.it/>